



Arcidiocesi di Potenza–Muro Lucano–Marsiconuovo

Consulta delle Aggregazioni Laicali



Via Crucis diocesana - 27 marzo 2020

MEDITAZIONI SULLA PASSIONE DEL CRISTO, CON I TESTI DI PAUL CLAUDEL

(immagini tratte da "IL VANGELO SECONDO MATTEO" di P.P. Pasolini)

*Cari amici e fratelli in Cristo, il ricordo della Passione di Cristo contiene e riassume tutti i drammi dell'umanità, oggi come duemila anni fa. Non è necessario evocare, stazione per stazione, le tante, troppe situazioni di dolore e di peccato della nostra storia passata o recente, perché la sofferenza dell'uomo è già tutta là, dentro la tragedia del Golgota. Il pio esercizio della Via Crucis rende attuale quell'unico dramma della storia dell'umanità dalla cui condivisione può scaturire una scelta di vita, uno stile di pensiero, una fede capace di valicare ogni ostacolo ... Le meditazioni che proponiamo sono tratte da **Le Chemin de la Croix**, di Paul Claudel, grande voce della letteratura del XIX° secolo. Le sue parole tradotte dal francese forse perdono in musicalità, ma non d'intensità e potenza d'espressione.*

*Claudel parte dalla ammissione di apostasia dell'uomo moderno: «**Non vogliamo più "cristi" tra noi perché c'infastidiscono!**», ma poi apre alla umana speranza di essere tutti ammessi al beneficio della Passione: «**Davvero Tu permetti che, sia pure per costrizione, entriamo anche noi nella faccenda della Croce?**» ... Le tre cadute di Gesù diventano per lui l'occasione di una triplice implorazione: «**Salvaci dal primo peccato, quello che ci coglie d'improvviso ... Salvaci dal secondo peccato, quello che si commette volontariamente, per noia** - ma soprattutto – **Signore, salvaci dalla terza caduta, che è per noi il peccato di disperazione**» ... Nell'alternarsi di invocazioni e imprecazioni, il poeta dà voce anche a quanti si arrendono e credono impossibile la redenzione: «**Moriamo dunque: perché più facile morire che vivere, più facile stare sulla croce, che sotto di essa**» ... e poi a quanti urlano la loro cocente delusione: «**Questi non è Dio ... È solo un impostore!**» ... Solo dopo la deposizione dalla Croce l'angoscia cede alla pietà: «**Egli è ora solo come Adamo nell' Eden ... Qui la Passione si conclude, ma la compassione continua**» ... E proprio all'ultima stazione risuona l'affermazione che dà risposta all'apparente silenzio di Dio: «**Ora che il suo cuore è stato squarciato e le sue mani perforate, non c'è più croce tra noi dove il suo corpo non possa adagiarsi, non c'è peccato che la sua piaga non possa risanare**»*

Un testo pregnante, che ci interpella profondamente, proponendoci una via d'uscita all'assurdità del dolore umano e anche al difficile momento che sta attraversando il Paese ... Un testo dove la Croce di Cristo non è assunta a pretesto per parlare d'altro, ma è lo strumento capace di dar senso alle nostre esistenze. Non c'è scampo: prendere o lasciare.

*Grazie alla **Consulta delle Aggregazioni Laicali** che ha curato l'animazione, agli **Assistenti** e al nostro **Arcivescovo** che darà inizio e concluderà la Via Crucis ... Avremmo voluto rappresentare le 14 stazioni lungo le vie della Città di Potenza, ma la devota partecipazione a questo pio esercizio anche attraverso gli strumenti della comunicazione sociale, può essere un momento di conversione, di comunione e di grazia.*

PREGHIERA INIZIALE Nel nome dei Padre ... ✚ Amen ... Signore, ci siamo messi al posto del Creatore e, senza umiltà, né sapienza, abbiamo creduto di poter dirigere ogni cosa seguendo la via del dominio e del possesso. Trasformaci! Fa' che il nostro volto sia Luce, le nostre parole siano forti, le nostre azioni coerenti. Più che mai abbiamo bisogno della grandezza del Tuo respiro, abbiamo bisogno che il Tuo cuore diventi nostro, per ricordarci che anche in noi vive la meravigliosa libertà dei figli di Dio. Tu che sei Dio ✚ Amen.

1ª stazione GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Dissero gli empi fra loro sragionando: tendiamo insidie al giusto, che si oppone alle nostre azioni: proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama sé stesso Figlio del Signore.*

Vediamo se le sue parole sono vere. Se infatti il giusto è figlio di Dio, Egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari: condanniamolo a una morte infamante (Sap. 2).

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. È cosa fatta! Abbiamo tenuto Dio a giudizio e l'abbiamo condannato a morte. Non vogliamo più "cristi" con noi, perché ci infastidiscono. Non abbiamo ormai altro re che Cesare. Non abbiamo altra legge che il sangue e il denaro. Appiccatelo alla croce, se vi pare, ma levatecelo dagli occhi: qualcuno lo porti via! Via, via! Tanto peggio! Se dunque si deve scegliere, si scanni lui e liberateci Barabba!

B. Pilato sta seduto nel luogo detto Gabbathà. - Cos'hai da dire? - gli chiede. E Gesù non risponde. Io non trovo alcuna colpa in quest'uomo ... ma se proprio ci tenete, ebbene muoia! Ve lo consegno - dice Pilato - *Ecce homo!* -... Ed eccolo. La corona in capo e la porpora sulle spalle Un'ultima volta su di noi quegli occhi pieni di lacrime e sangue ... Cosa possiamo farci? Non c'è modo di tenerlo con noi più a lungo. Così come era uno scandalo per i Giudei, così ora sta tra ora noi, come una cosa che manca di senso. La sentenza d'altra parte è pronunciata, ineccepibile, in lingua ebraica, greca e latina. E già si vede la folla che sbraita, e il giudice che se ne lava le mani.

V/. Il Signore non risparmiò il proprio Figlio.

R/. Lo consegnò per la nostra salvezza.

V/. Maltrattato, si lasciò umiliare.

R/. Non aprì la sua bocca.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Guarda, o Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e fa' che riprenda vita per la Passione del tuo unico Figlio fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce. Egli è Dio + Amen.*

***Stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa
dum pendeat Filius.***

Stava La Madre addolorata
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.

2ª stazione GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Quanto mi hanno perseguitato
fin dalla giovinezza,
lo dica Israele.
Quanto mi hanno perseguitato!
Ma su di me
non hanno prevalso!
Sul mio dorso
hanno arato gli aratori.
sul mio dorso
hanno scavato
lunghi solchi. (Sal 129)*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Gli restituiscono i vestiti, gli consegnano la croce.
"Ti saluto -dice Gesù- o Croce da tempo desiderata" ...
E tu, cristiano, guarda e rabbrividisci! È troppo solenne quest'ora in cui il Cristo
per la prima volta prende la Croce eterna.
Ecco come si completa oggi la storia dell'albero che fu piantato al centro dell'Eden!
Guarda, peccatore, e constata a che cosa il tuo peccato è servito.
Non c'è ormai nessuna colpa senza un Dio al di sopra,
e nessuna croce senza il Cristo ...
Certo l'infelicità dell'uomo è grande,
ma non abbiamo più nulla da recriminare,
poiché Dio ora sormonta la croce ...
Lui non è venuto per spiegare la sofferenza,
ma per riempirla con la sua presenza.

B. Gesù prende la Croce,
così come noi riceviamo la Santa Eucarestia.
Ma "noi gli diamo del legno per pane", come è detto da Geremia, il profeta ...
Ah, com'è lunga, enorme e malagevole la croce.
Come è dura e inerte la croce!
È pesante quanto il peso del peccatore insensato ...
Come è lunga da portare passo dopo passo,
fino a morirci sopra!
Signore Gesù, da solo devi sopportare tutto questo?

V/. Su di Lui si abbatté il castigo che salva.
R/. Per le sue piaghe siamo stati guariti.
V/. L'iniquità del popolo ricadde su di Lui.
R/. Per nostra colpa fu battuto a morte.
V/. Signore ascolta la mia preghiera.
R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della Risurrezione. Egli è Dio ... + Amen.*

***Cuius animum gementem,
contristam et dolentem
pertransivit gladius.***

E il suo animo gemente,
contristato e dolente
una spada trapassava.

3^a stazione GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Il nostro Signore Gesù Cristo
umiliò sé stesso
facendosi obbediente
fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome (Fil 8,9).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Presto, in marcia! Vittima e carnefici,
B. tutto si muove verso il Calvario.
Dio, ch'è trascinato per la gola,
tutto a un tratto vacilla e rovina a terra.
Che cosa dici, Signore, di questa prima caduta?
E, visto che l'hai provato, che cosa pensi
del momento in cui si cade,
quando il carico sbilenco ti trascina a terra?
Come la trovi, questa terra che tu stesso hai creato?
Vedi! Non è accidentata solo la strada del bene ...
quella del male, essa pure, è perfida e vertiginosa!

B. Non si tratta solo di saper andare sempre dritto,
bisogna imparare la strada, pietra dopo pietra,
e il piede spesso vien meno, mentre il cuore si ostina
Ah! Signore, per queste ginocchia sacre,
per queste due ginocchia che ti sono mancate d'un colpo,
per la nausea improvvisa e per la caduta
all'imbocco della terribile via,
per l'insidia che su di te ha avuto successo,
per la terra che hai misurato,
salva anche noi dalla nostra prima caduta,
salvaci da quel peccato. Quello che ci coglie d'improvviso!

V/. Egli si caricò le nostre sofferenze
R/. Si addossò tutto il nostro dolore.
V/. Per le nostre colpe fu trafitto.
R/. Schiacciato per le nostre iniquità.
V/. Signore ascolta la mia preghiera.
R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Dio onnipotente, tu ci hai amato per primo, mentre noi eravamo ancora peccatori. Concedi a noi la forza per risollevarci dal peccato e vivere nella tua grazia. Te lo chiediamo per Cristo ... + Amen.*

***O quam tristis e afflicta,
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti.***

***Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!***

4ª stazione GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum



Let. *Voi che passate per la via,
considerate e vedete se c'è un dolore
simile al mio dolore ...
Per questo piango,
e dal mio occhio scorrono lacrime.
Perché lontano da me è chi consola,
chi potrebbe ridarmi la vita.
Per le lacrime si sono consunti i miei occhi.
Le mie viscere sono sconvolte.
Si riversa sulla terra la mia bile per la rovina
dei figli del mio popolo. (Lam. 1,12.16 - 2,11).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Voi Madri che avete visto morire il primo, unico figlio,
ricordate quella notte, l'ultima, accanto alla vostra creatura che gemeva?
L'acqua che cercavate di dargli, il ghiaccio, il termometro ...
la morte che si avvicinava e non potevate più ignorare.
«Presto, mettetegli le povere scarpine, cambiategli biancheria e camicina,
prima che qualcuno venga a prendermelo e a metterlo nella terra ...
Addio, mio dolce bambino. Addio, carne della mia carne!»

B. Maria ha accettato tutto. È all'angolo della strada
ad attendere il Tesoro di ogni Povertà.
Gli occhi non hanno lacrime, la sua bocca è arida. Non dice una parola
e guarda Gesù che arriva. Accetta. Accetta ancora una volta.
Il grido è strozzato nel cuore forte e castigato. Non dice una parola.
La Madre guarda il Figlio, e in Lui vede la Chiesa e il suo Redentore.
Con impeto la sua anima si slancia verso di Lui
come il grido di un soldato che muore! Sta ritta davanti a Dio.
Gli porge la sua anima da leggere, aperta come un libro.
Non c'è nulla nel suo cuore che rifiuti o s'arrenda.
Neppure una fibra, nel suo cuore trafitto,
che non accetti e acconsenta.
E come Dio stesso è qui, anche lei è presente.
Accetta, e guarda il Figlio concepito nel suo ventre.
Non dice una parola e adora il Santo dei Santi.

V/. Grande come il mare sarà la tua rovina.

R/. Chi mai ti potrà guarire?

V/. Una spada trafiggerà la tua anima

R/. E svelerà i pensieri di molti cuori

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Padre, tu hai voluto associare la Vergine Maria alla passione del tuo unico Figlio. Concedi a noi
che partecipiamo alle sue sofferenze di giungere con lei alla gioia della Risurrezione. Te lo chiediamo per
Cristo nostro Signore. + Amen.*

***Quae maerebat et dolebat,
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti!***

***Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del Figlio valoroso!***

5ª Stazione IL CIRENEO AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Di null'altro mai ci gloriemo se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore:*

*Egli è la nostra salvezza,
vita e risurrezione;
per mezzo di lui
siamo stati salvati
e liberati. (cfr. Gal 6,14).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Arriva il momento
in cui uno non ce la fa più
e non può più andare avanti da solo.
E a questo punto
tocca a noi ad entrare in scena ...
Davvero Tu permetti che,
sia pure per costrizione,
entriamo anche noi nella faccenda della Croce?
... Così accade che Simone il Cireneo
viene aggiogato
a questo tronco di legno.

B. Egli l'abbranca saldamente
e cammina dietro a Gesù,
affinché niente della Croce
strascichi e vada perduto ...
Signore, possa Tu rendere anche me
paziente al legno che vuoi farmi portare.
Sì, perché bisogna che noi
portiamo la croce,
prima che la croce porti noi.

V/. Non ci sia vanto che nella croce del Signore.

R/. Trono e altare del nostro Salvatore.

V/. O croce fedele che doni la salvezza.

R/. Non v'è selva che produca i fiori
e i frutti di questo santo albero.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Signore Gesù Cristo, tu hai accolto con riconoscenza l'aiuto di Simone il Cireneo nel portare la croce del tuo supplizio. Concedi a noi la grazia di accettare con gioia la croce del tuo servizio e di confortare con la nostra carità le sofferenze dei fratelli. Tu che sei Dio... + Amen.*

***Quis est homo qui non flet,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?***

Quale uomo non piangerebbe
se vedesse la Madre di Cristo
in tanto supplizio?

6ª stazione LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Lett. *Abbiamo visto colui che non ha apparenza né bellezza, disprezzato e reietto dagli uomini, uomo del dolore che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia. Era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo (cfr. Is 53,3) ... per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Is 53,5).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. I discepoli sono tutti fuggiti.

Perfino Pietro che ora Lo rinnega con ogni possibile foga.

Ma una donna, tra gli insulti e nel cerchio della morte, si lancia verso Gesù e prende il volto tra le mani ...

Insegnaci, Veronica, a sfidare il rispetto umano, perché chiunque crede in Gesù vivo e vero (e non nella sua immagine sbiadita)

subito diventa sgradito e sospetto per i benpensanti.

Perché il suo progetto di vita è controcorrente, le sue motivazioni non sono più le loro ...

In lui c'è sempre qualcosa che sfugge ed è altrove.

Fa ridere l'uomo ormai adulto che recita il Rosario, impunemente si confessa, si astiene dalle carni, non teme di farsi vedere a Messa fra le donne ...

Quell'uomo urta, è comico e, insieme, è irritante.

B. Stia bene attento, costui, a quel che fa, perché ormai

lo tengono d'occhio; stia attento a ogni passo, perché è un segno di Lui.

Giacché ogni cristiano è l'immagine viva, benché indegna, del suo Cristo.

Il viso che mostra è l'umile riflesso, nel suo cuore, di quel Volto di Dio, cruento e glorioso.

Lasciaci contemplare, ancora una volta, Veronica,

il Volto del Santo Viatico sul panno ove l'hai raccolta,

su quel lino pietoso ove hai avvolto la faccia del Vendemmiatore nel giorno della sua ebbrezza, perché vi s'imprimesse per sempre la sua immagine fatta di sangue e lacrime ... e dei nostri sputi.

V/. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo.

R/. Fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

V/. Non nasconderci il tuo volto,

R/. E non respingere con ira i tuoi servi.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Dio che nella passione del Cristo ci hai liberati dalla morte, rinnovaci a somiglianza del Figlio. Fa' che noi, come per nascita portiamo l'immagine dell'uomo terreno, così, per l'azione del tuo spirito, portiamo anche l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo ... + Amen.*

***Quis non posset contristari
piam Matrem contemplari
dolentem cum Filio?***

Chi potrebbe non rattristarsi
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?

7ª stazione GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Mi hanno consegnato
nelle mani degli empi,
mi hanno gettato fra gli iniqui
e non hanno avuto pietà
della mia anima ...
Si sono radunati contro di me i potenti
e come giganti si sono eretti
contro di me
fissandomi con occhi crudeli,
deridendomi
e percuotendomi (cfr. Gb 16,11)*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Cade non tanto per la pietra sotto il piede,
né per la cavezza stratonata con troppa foga ...
ma è l'anima che di schianto vien meno e s'accascia!
Oh involontaria, spontanea caduta,
centro inevitabile della nostra vita,
che ci cogli quando l'ago della bussola
non segna la direzione
e la fede non ha più stella polare ...
Quando la strada è lunga, e lontana è la mèta,
e noi siamo completamente soli senza consolazione!

B. O lunghezza del tempo!
Oh disgusto e ripugnanza che cresce segretamente
per le insopportabili ingiunzioni
di questo compagno di croce!
Per questo apriamo nello stesso tempo
le due braccia come chi galleggia!
E non è più sulle ginocchia che cadiamo, ma è sulla faccia.
Il corpo cade, è vero,
ma l'anima allo stesso tempo ha dato il suo assenso.
Salvaci dal secondo peccato,
quel che si commette volontariamente ... per noia.

V/. Ma io sono un verme e non un uomo.

R/. Rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente

V/. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono.

R/. Storcono le labbra e scuotono il capo (Sal 22,8).

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Dio onnipotente, a noi che fra tante avversità ci sentiamo mancare a causa dell'umana debolezza, concedi di riprendere forza per i meriti della passione del tuo unico Figlio. Per Cristo ... + Amen.*

***Pro peccatis suae gentis,
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.***

Per i peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
e sottoposto a flagelli.

8ª Stazione LE DONNE DI GERUSALEMME PIANGONO SU GESÙ

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde che avverrà del legno secco? (Lc 23,28-31)*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Prima di salire sull'altura per l'ultima volta, Gesù alza il dito e si volta verso il popolo che lo segue: alcune povere donne sono in lacrime con i bambini fra le braccia.

E noi, non osserviamo soltanto, ma ascoltiamo Gesù, perché lui è qui. Non è un uomo che alza il dito al centro di un modesto quadretto; è Dio stesso che per la nostra salvezza non ha sofferto solo sopra un dipinto. E quest'uomo era il Dio Onnipotente.

B. È dunque vero!

C'è stato un giorno in cui Dio ha davvero patito tutto questo per noi! Qual è dunque il pericolo, dal quale siamo stati riscattati a tanto caro prezzo? La salvezza dell'uomo è una faccenda tanto seria che il Figlio, per realizzarla, è obbligato a strapparsi dal seno del Padre? Se lui esce così dal Paradiso, cosa dunque è l'Inferno? Che cosa si farà del legno secco, se si tratta così il legno verde?

V/. Il soffio delle nostre narici, Cristo Signore

R/. È stato catturato nei nostri peccati (Lam 4,20).

V/. È caduta la corona della nostra testa.

R/. Guai a noi, perché abbiamo peccato! (Lam 5,16)

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Dio che usi misericordia e non ira verso coloro che sperano in te, concedi a noi di piangere per i peccati commessi e di meritare la grazia della tua consolazione. Per Cristo ... + Amen.*

Vidit suum dulcem Natum, Vide il suo dolce Figlio
orientem desolatum morente, abbandonato,
cum emisit spiritum mentre esalava lo spirito.

9ª Stazione GESÙ CADE LA TERZA VOLTA PRESSO IL CALVARIO

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Lett. *Popolo mio,
cosa ti ho fatto,
in cosa ti ho afflitto?
Rispondimi.
Ti ho fatto uscire dall'Egitto,
e tu hai preparato per me
il patibolo della croce.
Ti ho nutrito di manna
nel deserto per quarant'anni,
e tu mi hai percosso
con pugni e flagelli. (Mi 6, 3-4)*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Sono caduto ancora, e questa volta è la fine.

Vorrei rialzarmi, ma non c'è modo:
mi hanno spremuto come un frutto maturo,
il peso che porto sulle spalle, è un peso sovrumano
Ho assunto su di me tutto il male,
e la morta umanità che grava su di me
è troppo pesante.

Moriamo dunque:
perché è più facile giacere qui, a faccia in giù,
piuttosto che stare dritti in piedi,
è più facile morire che vivere,
più facile stare sulla croce, che sotto di essa.

B. Salvaci Signore dalla terza caduta,
che è per noi il peccato di disperazione.

Che è la disperazione!
Niente è ancora perduto
finché resta da trangugiare il calice della morte!
E io l'ho finita con questo legno,
ma mi rimane il ferro ...
Gesù cade una terza volta,
ma oramai è in cima al Calvario.

V/. Come agnello condotto al macello.

R/. Come pecora muta di fronte ai suoi tosatori.

V/. Ha consegnato la sua anima alla morte.

R/. Per dare la vita al suo popolo.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *O Dio nostro protettore, volgi il tuo sguardo su di noi che siamo oppressi dal peso dei nostri peccati e donaci il tuo perdono, così che possiamo servirti con tutto lo slancio del cuore. Per Cristo ... ✝ Amen.*

***Eia, Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.***

Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.

10^a stazione GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *I soldati presero le vesti
e ne fecero quattro parti
- una per ciascun soldato –
e la tunica ...
Ma quella tunica
era senza cuciture.
"Perciò non stracciamola
- dissero tra loro –
ma tiriamo a sorte a chi tocca (Gv. 19, 23-24)*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Ecco l'aia dove il celeste frumento è trebbiato.
Il Padre è nudo, il velo del Tabernacolo è squarciato.
Mettono le mani su Dio, la carne della Carne trasale.
L'Universo colpito nella sua radice sussulta fin nelle profondità delle sue viscere!
... Andiamo! È tutto qui il vostro Cristo! Fa ridere!
È tempestato di colpi e lordo di sputi. È un soggetto buono per psichiatri e poliziotti.
Tauri pingues obsederunt me ... Libera me, Domine, de ore canis.
Non è il Cristo, non è il Figlio dell'Uomo. Non è Dio. Il suo vangelo è falso.
Suo Padre non è nei cieli. È solo un impostore! Un pazzo! Parli! Anzi, stia zitto!
Il servo di Anna lo schiaffeggia e Renàn, come Giuda, lo bacia

B. Si son divisi la tunica, la veste senza cuciture

C. e noi osiamo alzare gli occhi e guardare Gesù, il Puro.

Non ti hanno lasciato nulla, Signore,
hanno preso gli indumenti che proteggono il corpo,
proprio come oggi strappano il saio al monaco e il velo alla vergine consacrata.
Non gli resta più nulla per ripararsi. Non ha difese, nudo come un verme, esposto a tutti.
Hanno preso tutto. Ma gli resta il sangue scarlatto.
Hanno preso tutto. Ma gli resta la piaga che deflagra!
Dio è nascosto, ma lui resta l'uomo di dolore.
Dio è nascosto, ma lui resta il fratello che piange!
Per la tua umiliazione, Signore, per la tua vergogna abbi pietà dei vinti,
dei deboli che il forte calpesta! Per l'orrore dell'ultimo indumento che ti tolgono,
abbi pietà di tutti quelli che vengono spogliati:
il bambino operato, il povero ferito da fasciare, lo sposo umiliato,
il figlio presso la madre morente ...
e del terribile amore che bisogna estirparci dal cuore.

V/. Arido come un coccio è il mio vigore.

R/. E la mia lingua si è incollata al palato (Sal 22).

V/. Mi hanno messo veleno nel cibo.

R/. E quando avevo sete mi hanno dato aceto (Sal 69).

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Signore, Ti sei lasciato spogliare per noi; fa' che scopriamo la gioia di donarci, per condividere la tua gioia con i nostri fratelli. Per Cristo ... + Amen.*

Fac ut ardeat cor meum, Fa' che arda il mio cuore
in amando Christum Deum, nell'amare Cristo Dio,
ut sibi complàceam. per fare cosa a lui gradita.

11^ Stazione GESÙ È AFFISSO ALLA CROCE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *I passanti lo insultavano scrollando la testa e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figlio di Dio scendi dalla croce!".*

Similmente anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, se ne facevano beffe, dicendo: "Salvò altri e non può salvare se stesso! (...)

Ha confidato in Dio. Adesso Dio lo liberi se gli vuol bene" (Mt 27,39-43).

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Ecco che Dio non è più con noi ... È per terra.

La muta dei cani l'ha preso alla gola, come un cerbiatto.

Signore Tu dunque sei venuto, sei davvero venuto tra noi!

Ci siamo seduti sopra di te, con le ginocchia sul tuo cuore.

La mano che il carnefice torce è quella dell'Onnipotente.

Abbiamo legato l'Agnello per i piedi, l'Onnipotente abbiamo inchiodato.

Col gesso segnano sulla croce la sua altezza e l'apertura delle braccia.

E quando lui assaggerà i nostri chiodi, contempleremo il suo volto.

B. Figlio Eterno, il tuo confine è solo la tua Infinità,
eccoti dunque fra noi, nello spazio angusto che hai bramato!

Qui c'è Elia che si distende tutto sul morto,

qui il trono di Davide e la gloria di Salomone,

qui il letto poderoso e aspro del nostro amore con Te!

È difficile per un Dio ridursi alle nostre misure.

Tirano e il corpo mezzo slogato scricchiola e spasima,

è messo sotto tensione come un torchio, orrendamente squartato,

perché sia confermato il Profeta, che l'aveva predetto:

«Hanno forato le mie mani e i miei piedi. Hanno contato tutte le mie ossa».

Sei braccato, Signore, e non puoi più sfuggire.

Sei inchiodato sulla croce mani e piedi.

Non ho più niente da chiedere al Cielo in compagnia di eretici e pazzi.

Mi basta questo Dio ... conficcato da quattro chiodi.

V/. Cosa sono queste piaghe nel mezzo delle tue mani?

R/. Così m'hanno trafitto nella casa di quanti mi amavano

V/. Hanno forato le mie mani e i miei piedi.

R/. Posso contare tutte le mie ossa (Sal 22,17-18).

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Ti supplichiamo, Signore, guarda dall'alto a questa Tua famiglia, per la quale il nostro Signore Gesù Cristo non ha rifiutato di essere consegnato nelle mani di uomini malvagi e di sopportare il supplizio della croce. Egli è Dio ... ✝ Amen.*

Tui Nati vulnerati, Del tuo Figlio crocifisso
tam degnati pro me pati, che si è degnato di patire per me,
poenas mecum divide. dividi con me la pena.

12^a Stazione GESÙ MUORE SULLA CROCE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

Let. *Ecco come muore il giusto
e nessuno se ne rende conto in cuor suo
e gli uomini giusti ci sono portati via
e nessuno vi fa caso.
Il giusto è stato sottratto
al confronto con l'iniquità
e il suo ricordo sarà nella pace.
Come agnello di fronte al tosatore
ha taciuto e non ha aperto la bocca
È stato sottratto all'angoscia e al giudizio
e il suo ricordo sarà nella pace (dalla Liturgia)*

A. È vero, finora aveva sofferto: ma ora sta per morire.
Nel buio la grande croce oscilla lentamente
al ritmo del respiro di Dio. Nulla manca. C'è tutto.
Basta lasciar fare allo Strumento: saprà esso certamente spremere e tirar fuori
ogni possibilità di sofferenza dal profondo del suo essere,
corpo e dell'anima,
là dove si congiunge la doppia natura, divina e umana,
Egli è del tutto solo come Adamo era solo nell'Eden.
Per tre ore è solo ad assaporare
il vino dell'indicibile ignoranza dell'uomo,
di fronte al silenzio di Dio.

B. Ospite nella nostra carne mortale,
Dio sente ora il corpo farsi pesante
e la fronte, a poco a poco, si china:
non vede più la Madre, e il Padre l'abbandona.
Assapora il calice e, lentamente, la morte lo avvelena.
Non ti basta, dunque, questo aceto mescolato a fiele?
Perché, tutto ad un tratto, ti raddrizzi e gridi: Ho sete?
Hai sete, Signore? È a me che ti rivolgi?
È di me e dei miei peccati che hai bisogno ancora?
Manco dunque solo io, prima che tutto sia compiuto?

V/. Cristo si è fatto per noi obbediente fino alla morte.

R/. E alla morte di croce (Cf. Fil 2,8).

V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Signore aiutaci a farci prossimi ai nuovi crocifissi e disperati del nostro tempo. Insegnaci ad asciugare le loro lacrime, a confortarli come hanno saputo fare Maria e le altre donne sotto la tua croce. Te lo chiediamo per Cristo ... + Amen.*

**Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere
donec ego vixerò.**

Fammi piangere con te intensamente,
e condividere il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.

13^a Stazione GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *A che cosa ti assimilerò?
A che cosa ti paragonerò,
figlia di Gerusalemme?
A che cosa ti eguaglierò
per consolarti, Vergine figlia di Sion?
Poiché è grande
come il mare
la tua rovina. (Lam 2,13).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. Proprio a questo punto,
B. la Passione si conclude,
ma la compassione continua
Il Cristo non sta più sulla Croce,
è con Maria che l'ha ricevuto:
lei che lo accettò promesso,
ora lo riceve vendemmiato
Il Cristo che sotto gli occhi di tutti ha sofferto,
è nascosto nuovamente
nel grembo della Madre.

B. Ora la Chiesa fra le sue braccia
per sempre raccoglie il suo diletto.
Tutto accoglie: quel che viene da Dio,
quel che è parte della Madre,
e tutto quel che è opera dell'uomo.
Tutto, per sempre, è con lei
sotto il suo manto.
Lei l'ha preso: vede, tocca,
prega, piange, rimira;
lei è il sudario, lei l'unguento,
lei è il sepolcro e lei la mirra.
Lei è l'officiante e lei l'altare.
Lei il calice e lei il Cenacolo.
Questa è l'ora in cui finisce la Croce
e comincia il Tabernacolo.

V/. Attraverso te otteniamo la salvezza, Vergine Maria.

R/. Dalle ferite del Cristo tuo Figlio.

V/. O Gesù, fa' che meritiamo la palma della vittoria.

R/. Faccene dono attraverso la Tua madre.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Signore Gesù Cristo, fa' che, grazie alla materna intercessione di Maria e dei santi che erano con lei ai piedi della croce, riceviamo la ricompensa meritata dalla tua morte. Tu sei Dio ... + Amen.*

***luxta crucem tecum stare,
et me tibi sociare
in planctu desidero.***

Stare con te accanto alla Croce,
in tua compagnia,
nel compianto, desidero.

14^a Stazione GESÙ È ADAGIATO NEL SEPOLCRO

Adoramus te, Christe - benedicimus tibi - quia per crucem tuam - redemisti mundum.



Let. *Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te grido giorno e notte. Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica. Io sono sazio di sventure, la mia vita è sull'orlo degli inferi. Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa, sono come un uomo ormai senza forze. Sono libero, ma tra i morti, come gli uccisi stesi nel sepolcro, dei quali non conservi più il ricordo, recisi dalla tua mano. (Sal 88, 1-6).*

da "Le Chemin de la Croix" di Paul Claudel

A. La tomba, dove è deposto Cristo al termine della sua passione e morte, cavità dissigillata alla svelta per offrire riposo per la notte, prima che il Trafitto risusciti e torni al Padre, non è solo questo sepolcro nuovo.

La sua tomba è la mia carne, è ogni carne umana, è l'uomo, la tua creatura, la più profonda della terra!

B. Ora che il suo cuore è stato squarciato e le sue mani sono state perforate, non c'è più croce tra noi dove il suo corpo non possa adagiarsi non c'è più peccato che la sua piaga non possa risanare Vieni dunque a noi dall'altare, dove ti sei nascosto, o Salvatore del mondo! Quant'è aperta, o Signore, e quant'è profonda, ormai, la tua creatura!

V/. La mia carne riposa nella speranza.

R/. E non lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

V/. Sorgi, Signore, aiutami.

R/. E liberami dai miei peccati.

V/. Signore ascolta la mia preghiera.

R/. E il mio grido giunga a te.

Preghiamo. *Signore, Tu sei con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo. Dona anche a noi di stare con Te senza esitazioni, senza tentennamenti, consapevoli, dal primo all'ultimo respiro, che la Tua Grazia fa irrompere l'amore e che solo la via dell'amore sconfigge per sempre la morte. Tu che sei Dio ... ✝ Amen.*

Quando corpus morietur, E quando il mio corpo morirà,
fac ut animae donetur fa' che all'anima sia data
paradisi gloria. Amen la gloria del Paradiso. Amen

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO

PREGHIERA FINALE *Signore, abbiamo idealmente percorso le stazioni della tua Passione ... 14 soste, che sono il nostro "stabat", il nostro "esserci", come Maria, il nostro "stare vicino" a ogni situazione, a ogni persona, a ogni dolore. Vogliamo essere lì, vicini al bambino spaurito su un barcone, tra le macerie di una casa bombardata, nelle corsie di un ospedale ... Vogliamo essere lì, quando i nostri giovani cadono, come Gesù è caduto più volte per noi ... Vogliamo essere lì, come Simone di Cirene, a risollevarlo, a prendere su di noi ogni fatica, ogni paura e delusione dell'uomo d'oggi ... Essere lì, con i senza lavoro, i senza famiglia, i malati, gli anziani, gli esclusi, con quelli che sono considerati lo 'scarto' dal mondo. Non vogliamo fingere di non vedere queste stazioni della nostra Via Crucis. Donaci la consapevolezza del nostro peccato personale ed una chiara presa di coscienza del nostro peccato sociale, come comunità civile e come Chiesa. Concedici il dono delle lacrime per ritrovare la libertà, la vita, la pace con Te e la gioia in Te. Tu che sei Dio ... ✝ Amen.*

BENEDIZIONE E CANTO CONCLUSIVO